Anno VII. - N. 2368 · Trieste, Martedì 3 Luglio 1888. (Edizione del mattino) · Anno VII. N. 2368

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 · Telefono: N. 227 · Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 10; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il convegno dei due imperatori. PIETROBURGO 2. La *Nowoje Wremja* e la *Wjedomosti* dubitano che abbia davvero ad aver luogo il convegno fra Guglielmo II e lo Czar.

PIETROBURGO 2. Alla Corte è attesa la visita dell'imperatore germanico per la metà del mese.

Germania e Italia. ROMA 2. La *Riforma* controsserva a quei giornali che si scandolezzavano del linguaggio troppo famigliare usato dall'on. Crispi nel telegrafare al principe di Bismarck in occasione del discorso del trono dell'imperatore Guglielmo, che la risposta avuta da Berlino dimostra che giornalmente l'Italia si è sottratta a quella politica che la faceva umile ancella degli stati esteri. — Mentre fino a ieri Bismarck trattava con Depretis e Robilant come da feudatario a vassallo, ora il ministro degli esteri dell'impero germanico dichiara che la Germania é altera di proclamarsi amica dell'Italia. E questo é un passo gigante.

Gl' incidenti franco-germanici. BERLINO 2. Sul recentissimo incidente alla frontiera francese la *Norddeutsche* annuncia da Gravelotte: Ai 15 giugno nel pomeriggio, due ufficiali della guarnigione di Parigi passarono la frontiera germanica presso Villers-aux-Bois e trovati quattro abitanti di Rezonville che lavoravano in quei pressi, chiesero loro informazioni sulle condizioni di Gravelotte, e dintorni e dissero loro: Non sarete più a lungo oppressi dal governo tedesco. Noi verremo presto a riconquistare l' Alsazia-Lorena.

Al posto di Puttkamer. BERLINO 2. Il sottosecretario di Stato Herrfurth fu nominato ministro di Stato e degl'interni.

Francia e Germania. BERLINO 2. A proposito delle misure per i passaporti la *Norddeutsche* scrive: Dopo 18 anni di sudditanza tedesca gli alsaziani e lorenesi non si sono avvicinati a noi, ad eccezione di qualche singolo. Solo un dichiarato nostro nemico fu mandato al parlamento.

La Germania dirige la sua posizione di difesa contro la Francia come corrisponde alla totalità degl'interessi. Di fronte a questa totalità corrisponde non solo il diritto, ma anche il dovere di non usare verso la Francia altro riguardo se non quello di provedere alla sicurezza dell'impero, senza badare alle conseguenze che ne possono derivare.

L' impero non può correr dietro alla Alsazia-Lorena per cattivarsene il favore. Se quelle popolazioni vogliono venirci incontro possono essere accolte a braccia aperte. Ma finché ciò non succeda, l'impero è autorizzato ed obligato a non usare altro riguardo all'infuori di quello dettato dall' egoismo della propria conservazione.

Il caldo a Massaua. ROMA 2. L' *Italie* rileva come malgrado che la stagione quest'anno a Massaua sia straordinariamente mite, tuttavia il numero dei malati degenti all'ospitale è stragrande in proporzione alla esigua quantitá di truppe rimaste in Africa e che salgono a poco più di seimila uomini.

Ancora l' affare Popow. VIENNA 2. Il corrispondente dell'*Allgemeine* a Sofia è informato che una riabilitazione di Popow non avrà luogo, perché Stambulow respinse un ricorso contrario alla legge. Stambulow vi acconsente soltanto qualora la Sobranje conceda a Popow l' amnistia, ma questo é esluso *a priori*, vista la forza del partito di Stambulow nella Sobranje.

Per le dimostrazioni a Schoenerer. VIENNA 2. L'associazione degli studenti tedeschi della Boemia fu sciolta dall' autorità per aver partecipato ad una dimostrazione a Schönerer. E' imminente lo scioglimento di altre società studentesche.

Apponyi ai suoi elettori. BUDAPEST 2. Il conte Apponyi, riferendo ai suoi elettori di Jesz-Bereny sulla sua attività e parlando del credito di 47 milioni accordato dalle Delegazioni, dichiarò che non poteva recare in publico i particolari dell'uso di quel credito, giacchè sarebbe uno stolto sistema di difesa quello di portare i nostri provedimenti a conoscenza di coloro che possono avere sperato di aggredirci. Di fronte alle voci, sparse all'estero che l'Austria nella questione bulgara cederà al punto di vista sostenuto dalla Russia, Apponyi accentua che l'Austria non tollererà che vengano lesi d' un capello i diritti di libertà degli stati balcanici. Noi non domandiamo diritti nei Balcani, ma non soffriamo che un' altra grande potenza vi abbia diritti maggiori di quelli stabiliti dal trattato di Berlino. In questo senso il governo ha dato le dichiarazioni più esplicite.

Una ballerina fortunata. VIENNA 2. La ex ballerina Lina vedova del pittore Makart si è rimaritata segretamente col conte Strachwitz.

Sovrani in viaggio. GASTEIN 2. La coppia imperiale con l'arciduchessa Valeria è qui giunta alle ore 3.45. L' imperatore scese all' *Hôtel Straubinger* fra i suoni dell'inno popolare e le acclamazioni. L'imperatrice e l'arciduchessa proseguirono direttamente alla villa Helenenburg. Gastein è riccamente pavesata.

Raccolti russi. PIETROBURGO 2. Giusta l'ultimo ragguaglio ufficiale, le prospettive sui raccolti russi sono in generale ottime. I grani per inverno lasciano sperare il meglio senza dar luogo a temere di un peggioramento. Se ne potrà avere un raccolto più che medio, anzi buono. Anche i grani per estate si presentano assai bene.

Provedimenti ferroviari. ROMA 2. Oggi é incominciata la discussione alla Camera dei provedimenti ferroviari. Assicurasi che molti fra i deputati inscritti rinunceranno alla parola per rendere così più facile la discussione della riforma comunale.

Incendio a Venezia. VENEZIA 2. Questa notte si è sviluppato un grande incendio in una fornace di proprietà della ditta Torso, a San Girolamo, ad una estremità della città. Il fuoco si apprese a due tettoie sotto le quali era ammonticchiata una grande quantità di paglia e di combustibili. Il fuoco aveva assunto così vasté proporzioni, che a grande distanza il cielo pareva in fiamme. Corsero gravissimo pericolo le case circostanti, ove abita una grande quantitá di famiglie povere. – La pompa a vapore, giunta verso le tre ore del mattino, potè domare in breve l' incendio, del quale ancora non si conosce la causa.

Il lago di Como. COMO 2. La piena del lago accenna ad aumentare. Il caffé *Suisse* è completamente allagato. Sono minacciati gli uffici della Lariana, il caffè Plinio ed il bazar piemontese. Le piogge cadute ieri fanno temere un aumento della piena.

L'ospizio marino di Grado. GRADO 2. Oggi è stata inaugurata la stagione di bagni nell'ospizio marino. Vi sono già arrivati 153 fanciulli, 61 da Vienna, 35 da Graz e 57 dalla provincia di Gorizia e Gradisca.

Estrazioni. VIENNA 2. Biglietti del Prestito comunale viennese:

Serie 1436 N. 69 vince f. 200 000
» 752 » 13 » » 20,000
» 489 » 62 » » 5,000

Serie 1783 N. 72, S. 2271 N. 61, S. 2014, N. 50, S. 1788 N. 83, S. 258 N. 42 vincono f. 1000.

Ulteriori serie estratte: 258, 489, 617, 732, 752, 875, 1417, 1424, 1436, 1783, 2014, 2271 e 2319.

VIENNA 2. Biglietti della Navigazione a vapore sul Danubio.

N. 8487 vince f. 60,000

BUDAPEST 2. Biglietti Croce rossa ungherese:

Serie 7542 N. 29 vince f. 15,000
» 1181 N. 62 » » 1.000

Notizie telegrafiche.

Ancora di Federico III. BERLINO 1. Bergmann e Gerhardt presentarono ieri all'imperatore le loro relazioni della malattia di Federico, che si publicheranno presto nel giornale ufficiale. L'imperatrice vedova raccoglie le necrologie di Federico uscite nei giornali di tutti i paesi.

Bismarck sempre. BERLINO 1. Bismarck, conversando con alcuni membri della Camera dei Signori, disse l'imperatore avergli fatto promettere di rimanere al servizio dello Stato fino all' ultimo respiro.

Ricomincia la bulgarite. VIENNA 1. Si comincia a manifestare il dubio che la Germania pare intenda di pagare l' amicizia russa con la condiscendenza rispetto alla questione bulgara. Nasce quindi il problema, se tale condiscendenza rimarrà entro i limiti consentibili alla parte dell'Austria. Nessuno intanto crede che alla Russia si consenta di avere un proprio generale quale ministro della guerra a Sofia.

Marina germanica. BERLINO 1. Si crede che il nuovo ministro della marina procederà alla costruzione di grandi corazzate.

Gl'inglesi nel Tibet. SIMLA 1. Sembra ora certo che i messaggeri arrivati da Guatond non avevano missione di parlare a nome di Lama. I Tibetani non manifestano punto il desiderio di negoziare col governo dell'India. Ottomila Tibetani stazionano nei dintorni di Jelapla. I rapporti delle spie constatano essere i lama animati da sentimenti bellicosi.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di furto.

Siede sul banco degli accusati una ragazza belloccia, vestita con una certa eleganza, waterproof scuro, guernito di velluto, porta guanti e cappellino ed agita un grande ventaglio. Alle generali risponde chiamarsi Teresa Manfreda di Bortolo, da Tolmino, d'anni 26, nubile, cameriera, incensurata.

Il dibattimento – ch'è cominciato ieri alle 9 ant. — è presieduto dal cons. Dom. Sciolis; giudici il cons. Mrach e l' agg. Ropele; P. M. il sost. proc. di Stato cav. Nadamlenschi; difensore il dott. Gasser.

A comporre la giuria riescono i signori: Damianovich, Rovis, Hermet, Paita, Noullian, Albertini, Fabris, Cupezoglù, Sollinger, Gentilomo, Lauro, Dompieri; giur. supp. sig. Lordschneider.

Formato il banco della giuria, il presidente avverte i signori giurati che non sortirono eletti, essere questo l'ultimo dibattimento dell'attuale sessione e che pertanto essi sono liberi.

L'accusa.

La Manfreda viene accusata di avere rubato, d'accordo col proprio amante Luigi Bianchi, in casa del dott. Leone Pardo, da una cassa forte esistente nella stanza da letto del figlio di questi, Luigi Pardo, durante il tempo che dessa trovavasi al servizio del detto dottore: cinque napoleoni d'oro, 6 cucchiai da tavola, 6 cucchiaini, 3 coltellini d'argento ed un cordoncino d'oro; e ciò il 7 febraio a. c. Da sola po' altri due cucchiaini d'argento dal cesto delle posate, un bocchino turco di filigrana d'argento con fregi d'oro, vari capi di biancheria e dalla succitata cassa forte altri 30 o 32 napoleoni d'oro. Ciò tra il 10 e il 17 febraio p. p.

Per commettere il primo furto essa si mise d'accordo col proprio amante Luigi Bianchi, introdusse questi nell'abitazione del dott. Pardo il 7 febraio, giorno in cui il dottore e suo figlio erano assenti da Trieste, e quegli, mentre la Manfreda se ne stava nel corridoio a guardia, condusse a compimento l'impresa.

Il secondo furto si arguisce lo abbia commesso la Manfreda sola, dopo licenziata dal dott. Pardo, ritornando in quella casa colla finta di pregare il padrone a riprenderla al servizio e saputo rimaner sola per qualche tempo, allontanando la serva con un pretesto.

La Manfreda viene inoltre accusata della contravenzione di falsa notifica, per avere preso stanza in un albergo della città dando in nota un nome che non era il suo.

Notiamo che Luigi Bianchi, il quale avrebbe dovuto rispondere in questo processo quale correo, è morto di vaiuolo il 3 marzo – pochi giorni dopo commesso il furto.

Costituto.

L'accusata si dichiara colpevole soltanto di *qualche cosa*. Ad analoghe interrogazioni del presidente essa racconta di essere venuta a Trieste 10 anni or sono ed appena arrivata trovò subito servizio.

Alla domanda se avesse avuto qualche altro processo per furto, risponde che una volta, essendo incinta con certo Soffianopulo, questi per cavarsela la accusò di furto: ma la procedura finì con un conchiuso di desistenza. Prosegue quindi a narrare che andò a partorire nel suo paese, poi ritornò qui. Nell'85 si recò a Cettigne a servire presso quel console austriaco sig. Antonio de Hurter; vi rimase due anni. Da Cettigne venne a Trieste, poi si recò a Belgrado – sempre col sig. de Hurter – col quale lascia capire avere avuto relazioni intime. A Milano, a Nizza passò per *madame* de Hurter; con tal nome si diede in nota all'*hôtel* Delorme. A Cettigne annodò una relazione amorosa col cuoco Luigi Bianchi e, dopo sei mesi che questa durava, partirono assieme per Trieste nell'agosto del 1887. Lui trovò servizio a S. Bortolo, ma al termine della stagione estiva lo perdette. Per vivere dovettero impegnare tutta la loro roba. Il 1,o febraio entrò al servizio del dott. Pardo in qualità di cameriera con un salario di 12 fiorini al mese. Erano soli il padre ed il figlio; dessi stavano fuori di casa la massima parte del giorno. Una volta andarono a Gorizia e stettero via due giorni.

Pres. Quanto tempo avete servito in quella casa?

Acc. Otto giorni.

Qui il P. M. chiede, in vista di certe spiegazioni di carattere intimo che l' accusata deve dare, il dibattimento sia continuato a porte chiuse. Non facendo obiezioni la difesa, il presidente ordina che sia sgomberata la galleria.

Dobbiamo quindi lasciare una lacuna nel costituto dell'accusata. Lo riprendiamo al punto dove la scabrosità del linguaggio cessa per dar luogo alla narrazione piana.

La Manfreda ammette di avere preso un portasigari, dei cucchiaini, qualche camicia da donna, due asciugamani e delle posate, che poi impegnò perché aveva bisogno: ma dice di aver preso quella roba, così... per una memoria! Nega avere rubato il cordone ed il denaro.

Il presidente le osserva che su 11 esami in ben 10 aveva negato e che all' undecimo confessò di avere preso il bocchino, di avere introdotto il Bianchi nell' abitazione del dott. Pardo, così pure che il Bianchi consumò il furto.

La Manfreda risponde che stanca delle insistenze del giudice istruttore, finì coll'affermare tutto.

Continuando il suo deposto l'accusata narra che quando lasciò la casa del dott. Pardo aveva 3 fiorini. Per andare a Gorizia si unì ad un amico del Hurter, che le pagò le spese. Stette a Gorizia due giorni, sempre con quel signore, il quale le regalò 7 napoleoni, un orologio con catena ed 80 fiorini, parte in carta, parte in argento. Lui partì per Vienna, ove avrebbe dovuto raggiungerlo quando ne sarebbe stata avvertita; lei venne a Trieste e prese stanza all'*Hôtel Garni*, ove trovò il Bianchi, che la tolse di là e la condusse ad abitare presso la Forcos, e qui dormirono la notte. La mattina appresso il Bianchi prese la chiave del baule e le portò via i napoleoni e tutto il resto del denaro. Accortasi del furto, essa andò alla polizia e il commissario Budin obligò il Bianchi a restituirle tutto, meno due napoleoni. Separatasi dal Bianchi, andò ad abitare in via S. Sebastiano. Erano gli ultimi giorni di carnevale. In quei giorni ritornò a casa del dott. Pardo, non però il dì 17 e non rimase sola mai.

Riguardo i mezzi per recarsi ad Alessandria, dice che se li procurò coll' impegnare vari effetti preziosi.

Ad analoga domanda del P. M., risponde avere ricevuto denari e regali da parecchi signori, in ricambio della sua arrendevolezza.

Ancora un particolare: risultò che la bella Teresina alterò la fede di nascita e il libretto di servizio, per far credere non aver ella più di 22 anni. Oh! le donne!

Per far credere poi all'attendibilità del suo convegno col presunto amico dell'Hurter, la Manfreda offerse al giudice istruttore un brano di lettera, pretesamente scrittale dal detto signore. Risultò invece che quel brano di lettera era stato scritto in carcere, da un detenuto.

Testimonianze.

Per primo viene udito il *dott. Pardo*, che depone in conformità all'accusa. Respinge l' asserto dell' accusata, essere cioè stata lei a licenziarsi perchè da lui insidiata, e sostiene averla invece licenziata perché si alzava tardi la mattina. Nega averla mai autorizzata ad appropriarsi oggetti di sua spettanza.

Luigi Pardo, figlio, conferma la deposizione del padre, dà alcuni ragguagli circa la disposizione della cassa e il sito dove stavano le chiavi.

Orsola Forcos, presso la quale la Manfreda e il Bianchi abitarono per 4 mesi, racconta che tra i due avvenivano spesso degli alterchi; che una volta anzi la Manfreda fece atto di gettarsi dalla finestra... ma non si gettò. Alcuni giorni dopo entrata al servizio del dott. Pardo, la Manfreda venne a dirle che i suoi padroni erano andati a Gorizia per due giorni e che il Bianchi sarebbe andato a farle compagnia, perchè non voleva dormire sola, avendo paura di tutti quegli ossi di morto che il dottore teneva in casa. Il Bianchi poi le raccontò che da quanto gli aveva detto la Manfreda, là, nella casa del dottore, sarebbe successo un caso come quello di Ribos e Maffei; ed aggiunse che la Manfreda gli avrebbe fornito la chiave della cassa-forte per rubare gli oggetti preziosi e poi sarebbero fuggiti a Milano; che erano rimasti d'accordo che ove avesse visto chiaro alle finestre sarebbe salito, se scuro, no.

Qualche giorno dopo la Manfreda capitò da lei tutta vestita a nuovo e il Bianchi le disse che aveva rubato dei napoleoni al suo padrone. La teste narra che il Bianchi le buscava talvolta dalla ragazza.

Dopo altri particolari di minor conto, la teste narra come il Bianchi venisse poi colpito dal vaiuolo e morisse il 3 marzo.

L' accusata viene colta da un leggero svenimento; le si porge un bicchiere di aqua e si rimette tosto.

La seduta mattutina si sospende alle 2 per essere ripresa alle 6.

Nella seduta di iersera la Manfreda non indossa più il waterproof; veste invece una vita marrone, con due lunghe file di bottoni metallici. E' più disinvolta che nella mattina.

Si passa all'audizione di Andrea Musina, Italia e Romana Sandrini. Sono deposizioni, diremo così, di contorno. La teste Antonsich narra qualche particolare, non privo d' interesse, sulla giornata del 17.

Maria Hauser è l'attuale serva del dott. Pardo. Racconta essere entrata al servizio il 15 febraio; il 17 di mattina – saranno state le 10 1/2 o 10 3/4 – venne una signora giovane in cerca *de sior Gigi;* l'aiutò a porre in ordine il quartiere e le diede qualche istruzione sul modo di rassettare la casa. Poi la mandò da Smolars a prendere una *sopracoverta*, dicendo che voleva scrivere al padrone.

Quando ritornò, la signora – che disse essere la sorella della Romana Sandrini – andò via subito; mancava forse 5 minuti a mezzodì; nell' andare disse avere lasciato una lettera pel padrone sotto al cartolare, gliela desse quando verrebbe. Ma il dottore non trovò nulla. Riconosce nell'accusata quella siffatta signora.

L' accusata dice ciò essere falso, la teste insiste su quanto ha detto; nasce un battibecco tra le due, che il presidente fa cessare.

Dopo l'audizione di un cameriere dell'Hotel Garni e la lettura di alcune pezze, tra le quali ci sono le informazioni sull'accusata, che la dicono donna leggera di costumi licenziosi, vanitosa, il dibattimento viene sospeso alle 9 e tre quarti. Sarà ripreso questa mane alle 9 e mezzo.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

14 Romanzo di G. PRADEL.

Mi sono incaricato del suo feretro, ed ebbi torto, intendete, Spark, molto torto poichè è fin dal momento che questa rispettabile persona ha messo il piede... voglio dire è stata istallata a bordo, che la tempesta é principiata, e che abbiamo quel tempo grazioso che da tre giorni ci scuote. Avete notato questo, Spark? Voi non osservate nulla, ma io ho perfettamente notata questa coincidenza. Ne avevo proprio bisogno d'incaricarmi della signora Sprith?

— Voi non avreste quasi potuto rifiutare tal servizio a un compatriota

— La penso così ancor io. Ma ciò non impedisce che io non senta la voglia di mandar la signora Sprith a veder che tempo fa in fondo all'aqua; sarebbe un bell'impiccio di meno.

— Non lo farete! — gridò Spark con emozione — Sarebbe un orribile sacrilegio!

— La penso così ancor io! ma questo non impedisce che io non ne abbia una gran voglia. E, a proposito, dove l' avete collocata la signora Sprith? Io non so realmente dove abbiate potuto ficcarla!

— In verità, comandante, alla meglio. Era impossibile ammarinarla nella stiva: non vi ha spazio libero neppure per dieci centimetri quadrati. A prua, di fianco alle cabine, tutto un lotto di grossi pezzi, di enormi caratelli che non hanno potuto trovar posto nella stiva. Ho messo il feretro fra due di questi, e l'ho fatto coprire da un grosso incerato.

— Il diavolo se lo porti! — concluse il capitano. — Darei di tutto cuore cinquanta dollari perchè essa, l'eccellente creatura, navigasse adagio adagio, dolcemente, fra ondata e ondata: e comunque, per tutto altrove, fuorchè al mio bordo. E su di ciò, Spark, andiamo a vedere il tempo che fa sul ponte.

Il comandante Haddock, seguito dal suo luogotenente, ricominciò la sua passeggiata sul ponte del *Norfolk*.

Nonostante il vento, nonostante la pioggia, le cui raffiche sferzavano gl' impermeabili e il viso dei due ufficiali, tre personaggi senza curarsi della tempesta, stavano ritti in piedi sul lembo estremo di bordo, tenendo gli occhi ostinatamente fissi verso la città d'Havre.

Erano degli emigranti, degli infelici che spatriavano e andavano a cercare, attraverso l'immenso ignoto, una terra ospitaliera. Eranvi là padre, madre e una figlia: tre disperati, tre esseri che riunivano insieme i loro dolori.

Il padre era un uomo dai 48 ai 50 anni, di forte costituzione, con i capelli grigi arruffati, e una faccia di franchezza ed energia, sulla quale i pensieri e i profondi dispiaceri avean tracciato molte rughe. Accanto a lui, la sua moglie: una creatura esile, abbattuta, curvata dalla sventura; e subito appresso, la figlia! una fanciulla di sedici anni, bianca, svelta, con grandi occhi celesti.

Una disperazione infinita, un'angoscia suprema si leggevano sui volti di quei tre esseri: La giovinetta, più forte, più coraggiosa, la sola che conservasse una speranza, teneva le mani della madre nelle sue, e quando le abbandonava era per asciugare le lacrime che lente e silenziose scorrevano lungo le guance della povera donna.

— Abbandonati! abbandonati!... siamo dunque maledetti! — mormorò quel padre infelice. — Che cosa abbiamo noi fatto?

— Oh! padre mio! — rispose la figlia con gran dolore — oh! padre mio! perchè vuoi tu che si sia abbandonati? perchè vuoi tu che una persona onesta, leale, che ha in te ogni fiducia, come le cento volte ti ha ripetuto e provato, perchè vuoi tu che commetta un'azione vergognosa, c'inganni e ci abbandoni?

— Io non posso crederlo, interruppe la madre; qui vi ha un malinteso, forse un qualche caso, o che so io! Ma, dopo averci fatto abbandonar tutto!... No, mio caro — disse volgendosi verso il marito — conserviamo il nostro corraggio. Dio non ci abbandonerà; sarebbe troppo orribile!

Il capitano Haddock e il suo luogotenente passavano in quel momento vicino agli emigranti.

— Povere genti — borbottò il capitano — hanno l'aspetto molto disgraziato; ma quale idea! lasciar sopra coperta quella figliuola, esposta alla pioggia, con una brezza diabolica! Ecco ancora dei poveri diavoli ai quali quella indemoniata sig.a Sprith, Dio abbia la sua anima, ha certamente portato sventura.

L'emigrante fece un passo avanti e indirizzandosi al capitano:

— Voi non avete ricevuto nulla per me signor comandante — gli domandò — nè lèttera, né telegramma, nè...

— Ma, mio buon amico — replicò il capitano — è la decima volta da stamattina e la quarantesima da tre giorni in qua, che mi fate la stessa domanda. Da stamane, con questo tempo da cani, non è venuto nessuno a bordo. Aspettate qualcheduno o delle notizie?

— Qualcheduno! qualcheduno che non deve mancarmi in nessun modo di parola, — gridò con veemenza l'emigrante.

Il luogotenente, in questo mentre, avea diretto i suoi occhi sul molo deserto e spazzato dalle ondate. Senza dubio, qualcosa attirò la sua attenzione, poichè tosto vi appuntò il suo binocolo.

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.22 tram. 7.45. Oggi: S. Eliodoro v. — Domani S. Ulderico Termometro C ore 7 antim. 19.7 2 pom 23.9. Altezza barom. 758.6.

Per le stazioni di salvataggio. Le comunicazioni della Società di soccorso per ammalati poveri che annunciavano al publico come con zelo amoroso e con cure intelligenti la Società abbia fatto il primo passo per istituire a Trieste le stazioni di salvataggio sono state accolte con un senso di vivo compiacimento da parte della cittadinanza. Alla Direzione della Società incominciano le oblazioni da parte di coloro, e sono tutti gl'intelligenti, che comprendono come in moltissimi casi lo aiuto pronto ed efficace giovi alle vòlte a conservare in vita un' esistenza, alle volte ad evitare pericolose complicazioni in seguito a qualche accidente.

L' azione disinteressata e faticosa dei signori medici i quali spendono il loro tempo e anche, sia detto senza urtare la loro delicatezza, il loro denaro in opera di generale utilità, deve trovare un' eco d'amore nelle classi più abbienti e noi confidiamo che anche questa volta i cittadini non verranno meno a quel sentimento di filantropia del quale diedero altre volte larghe prove.

— Ieri abbiamo ricevuto a favore delle stazioni di salvataggio da E. E. fior. 5.

Anche i servi di piazza. Un nostro costante ci scrive una letterina nella quale, facendo plauso alla nobile iniziativa delle stazioni di salvataggio allo scopo di provvedere al pronto ed efficace aiuto in tutti i casi di urgenza, suggerisce l'idea che i signori medici, poichè hanno aperto un corso di lezioni per i farmacisti, per i vigili, per le guardie municipali e per quelle di publica sicurezza, istruiscano nella stessa guisa anche i servi di piazza.

Non è raro il caso infatti, che i servi di piazza prestino volonterosamente l'opera loro aiutando e soccorrendo coloro che vengono colpiti dal male per via ed hanno bisogno di pronte cure. Il progetto del nostro corrispondente ci sembra quindi meritevole di esser preso in attenta considerazione. I servi di piazza possono essere utili, anche quali infermieri, al pari degli altri.

Elezioni a Zara. Il giorno 27 giugno furono ultimate l' elezioni per la camera di commercio ed il partito liberale riuscì vittorioso.

Nel distretto di Zara nella sezione dei commercianti con 80 voti di maggioranza riuscirono eletti i signori Calussi Andrea, Colin Giuseppe e Tamino Federico.

Nella sezione degl' industrianti con 100 voti di maggioranza riuscirono eletti i signori: Artale Spiridione, Chisvarday Leopoldo e Paparella Pietro.

Nel distretto di Knin riuscirono eletti i signori Fontana Antonio e Miculandra Giovanni.

Nel distretto di Sebenico riuscì eletto il candidato governativo croato Giorgio Biedov.

Per gli scolari poveri. Il barone Giuseppe Morpurgo che non viene mai meno a quei sentimenti di squisita carità e filantropia dei quali egli si è fatto una religione, ha elargito anche questo anno alle Direzioni di alcuni istituti scolastici, degli importi di denaro perchè siano distribuiti tra gli studenti meno favoriti dalla fortuna che si ebbero a distinguere nel corrente anno scolastico e ciò senza riflesso alla loro confessione. La Direzione del Ginnasio Comunale ci comunica di avere ricevuto a questo scopo fiorini 100, l'Academia di commercio e nautica pure fiorini 100.

Elargizione. Il signor Enrico de Ritter-Zahony ha fatto pervenire alla Direzione della Società austriaca di pesca e piscicoltura marina l'importo di fiorini 25, cioè fiorini 5 quale canone per l'anno corrente e fiorini 20 a titolo di dono.

I ferimenti dell' altra notte. Di solito dopo una festa la cronaca rossa, vale a dire, quella del sangue, fa sentire la sua voce antipatica che parla di bicchieri vuotati e scagliati, di pugni e percosse scambiate, di fronti accese, d' occhi schizzanti furore, di coltelli agitantisi.

L' altra notte di ferimenti ne avvennero tre.

Nella birraria «Alla Ghiaccera» sita in Piazza Santa Caterina, l' agente Antonio Zerigoi, da Isola, trovò aspro litigio con un giovane ch'egli asserisce essergli sconosciuto. E questi gli scagliò sulla fronte un bicchiere in modo da cagionargli una ferita che l' obligò a ricorrere all'ospedale civico, e poi prese il largo.

Un altro ferimento accadde in via di Riborgo in seguito a una rissa fra due facchini: certo Antonio Bernetich, d' anni 28 e Carlo P. d' anni 34. Il ferito fu il Bernetich, colpito al capo da una coltellata. Il feritore venne arrestato.

Il terzo ha per campo d' azione un Caffè di Piazza della Barriera Vecchia, e successe fra due sarti: certo Natale Peritz, d' anni 66, da Udine, e certo Cipriano Rosa, d' anni 23, da Trieste. Dopo un vivacissimo scambio d' insulti, il Rosa afferrò una delle proprie grucce e con questa ferì l' avversario al capo in modo da obligarlo a ricoverarsi all' ospedale. Il feritore venne condotto all' ufficio d' ispezione agli arresti in via Tigor.

Ritardi nel servizio telegrafico. I nostri telegrammi particolari da Vienna consegnati ieri alle 1.56 pom. furono ricevuti qui alle 5.26, vennero consegnati al messo pel recapito alle 5.45 e ci furono recapitati alle 6. Naturalmente ci è stato impossibile di accoglierli nel *Piccolo della sera.*

Nuova stazione telegrafica. La i. r. Direzione delle poste e dei telegrafi comunica che a Castelnuovo nel Litorale, venne dal 1. luglio aperta una stazione telegrafica, abbinata coll'Ufficio postale con servizio limitato.

Notizie sanitarie. Sono poche settimane che veniva ufficialmente constatata la cessazione del colera in tutta Europa, ed ecco che oggi arrivano di nuovo brutte notizie. Le corrispondenze dalla Sicilia, da noi publicate nel *Piccolo della sera,* ci hanno informato di alcuni casi sospetti a Messina e ieri arrivarono notizie ufficiali di tre casi sospetti di colera a Napoli. Il locale i. r. Governo marittimo ha subito disposto che le provenienze da Napoli vengano assoggettate frattanto, semprechè abbiano avuto una traversata incolume, a rigorosa visita medica, riservandosi pel caso di eventuali emergenze sfavorevoli l' applicazione delle norme contumaciali.

Per gli scavi di Barcola pervennero all'Associazione triestina per le arti e l' industria le seguenti oblazioni: Eug. dott. Morpurgo f. 5, A. V. Gentili f. 5, T. W. f. 1, A. Delpin f. 1, R. Malacrea f. 1, Lor. Brunelli f. 2, Enr. Grassi f. 1, R. Dinelli f. 1, Iesi e Pisa f. 1, Adolfo Rigutti f. 1, Luigi Suppanz f. 1, N. N. f. 1.

Caduto in canale. Alle dieci ore di iermattina, il facchino Giovanni Grutta, d' anni 65, accidentalmente cadde nel Canale. Alcuni facchini, accorsi in suo aiuto, lo trassero subito a salvamento.

Sparizione misteriosa. Mercoledì scorso nella rimessa di proprietà Chersovani, sita in via Amalia, presentavasi un giovanotto sui 26 anni, elegantemente vestito, domandando gli venisse noleggiato un calessino per mezza giornata. Il prezzo fu fissato a nove fiorini, più un fiorino per la biada.

Il giovanotto aveva asserito essere torinese, addetto ad un fondo di legnami sito in via della Stazione, ed essere intenzionato di recarsi a Dignano del Friuli per visitare una creaturina che aveva dato a balia colà.

Alle 5 ant. del giovedì, partì solo, ma in Gretta quel giorno stesso fu veduto in compagnia di un altro individuo.

Venuta la sera, la proprietaria della rimessa non vedendo arrivare quel signore, ne fu alquanto impensierita. Aspettò nondimeno fino al mattino seguente per recarsi al fondo di legnami ove egli aveva asserito essere addetto.

N'ebbe in risposta che un signore che rispondesse ai connotati da lei indicati, non era punto impiegato presso quella casa di commercio.

La Chersovani si recò allora alla Polizia, poi telegrafò ad un conoscente di Udine e ierlaltro, infatti, ebbe in risposta che calessino e cavallo erano stati venduti.

Il marito della Chersovani partì subito a quella volta e chiese il sequestro di quanto gli era stato rubato; ciò che rappresenta un valore di 250-300 fiorini.

Il truffatore si è reso latitante.

Destinati all'ergastolo. Ieri verso le 2 pom., col piroscafo *Risano,* giunsero qui da Rovigno, sotto scorta di due gendarmi, sei detenuti destinati all' ergastolo di Capodistria.

Procura. La Direzione della Banca anglo-austriaca ha assegnato al sig. Giulio Nossal il diritto di firma quale procuratore di questa Filiale della Banca stessa, cui egli appartiene dall'apertura.

Il signor Nossal con la sua intelligente attività ha già saputo guadagnarsi la stima e la simpatia del ceto commerciale.

Durante il lavoro. Il falegname Tiziano Fulvio, d' anni 17, abitante in via Giuliani N. 6, ieri poco dopo il mezzodì, mentre stava lavorando, per un fatale accidente ebbe, da un ordigno, del tutto reciso il dito mignolo della mano sinistra.

Il Dr. Marcus all' ambulanza chirurgica prestò al ferito i necessari soccorsi.

Atterrato da una vettura. Nel pomeriggio di ieri, in via della Barriera vecchia, il sarto Antonio Buri, d' anni 52, abitante in via del Solitario, venne investito ed atterrato da una carretta da lattivendolo ad un cavallo.

Il pover' uomo riportò una ferita al naso ed una sopra l' occhio destro.

All' ambulanza chirurgica dell' ospedale ricevette le necessarie cure.

Prima il vino, poi il pane. Il fornaio Francesco T., d' anni 50, da San Vito, pare ami più il vino che il pane, e ieri, in piazza delle Legna, ne dava prova evidente, offrendo ai passanti lo spettacolo di un' ubriacatura solenne, con analogo condimento di eccessi violenti. Le guardie lo condussero agli arresti.

Eccedente e prepotente. Per eccessi venne arrestato l' altra notte in una casa di via San Filippo il calzolaio Giovanni S., d' anni 18, da Trieste.

All' atto dell' arresto oppose accanita resistenza, dando calci e morsi alle guardie, in modo che ci volle fatica non poca per farlo stare a dovere.

La caccia al portamonete. Un portamonete contenente l' importo di sette fiorini venne rubato ieri al falegname Vincenzo F. Sospetti ladri sono dei compagni di stanza.

„Ai Bagni". Dalla birraria *Ai Bagni,* in piazza S. Giovanni, vennero rubate ieri otto tovaglie del valore di 18 fiorini.

Il nome di un teste. Pregati, precisiamo che quel Bonnes, il quale figurava quale teste nel dibattimento contro Einar Sigvard Evanson, si chiama Luigi.

Il carbonaio Domenico Carpené è venuto a dirci che nella lotta sostenuta domenica mattina, in via Paduina, non rimase soccombente e che le sue spalle rimasero illese. Meglio per lui.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di erbette soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Ogni giorno una. Il dottore Empiastri va a fare una visita a Tranquilletti che da qualche tempo si trova sofferente per debolezza di stomaco.

— Ebbene — gli dice il dottore entrando — come va? avete seguito puntualmente le mie prescrizioni? Io vi avevo consigliato di prendere tutte le mattine qualche cosa prima di andare in ufficio; ve ne sarete ricordato, spero.

— Oh, sicuro! — risponde Tranquilletti.

— E che cosa prendete?

— Prendo l'omnibus.

TELEGRAMMI DI BORSA.
SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 2. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 311.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 103.—.

Francoforte 30. Credit 253.12 Staatsbahn 189 50 Lombarde 79 7/8 Rend. oro 92.—, Rend. arg. 67.50. Chiusa migliore.

Borsa di Trieste del 2 Luglio. La giornata termina in reazione. L'iniziativa ne parte da Berlino che chiude 148 1/4 da 149 5/8. Rubli 192 3/4 da 194 1/2. Vienna debole 310 e 102.80. Parigi 99.05 e 416.56 da 99.40 e 418 3/4 e qui, prezzi nominali, 96 3/4-7/8.

LISTINO. Napoleoni 9.90 a 9.92 Zecchini 5.80 a 5.82 Lire sterline 12.47 a 12.49. Lire turche 11.20 a 11.22. Londra 125.— a 125.25 Francia 49 35 a 49 50 Italia 49.20 a 49.45 Banconote italiane 49.35 a 49.45. Banconote germaniche 61.35 a 61.45 Rendita austriaca in carta 81.70 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 % 102.85 a 103 15 detta in carta 5 % 90.60 a 90.90 Credit 312.— a 314.— Greco 5 % franchi 872 a 874 Rendita italiana 96 7/8 a 97 1/8.

Mercato dei Bozzoli.

CAPODISTRIA 29. Qualità: Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità del giorno chil. 249 74 Prezzo massimo al chil. f. 1.26 medio fiorini 1.20 40/100 minimo f. —.90.

GORIZIA 29. Qualità: Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt' oggi chilog. 86.520.45, parziale oggi pesata chil. 3059.25. — Prezzo massimo al chil. f. 1.50, medio f. 1.41 7/10 minimo f. 1.30. Qualità: Incrociate. Quantità complessiva ch. 403.50. Parziale oggi pesata ch. —.— Prezzo massimo f. 1.39. Medio 1.37 6/10. Minimo 1.37.

UMAGO 29. Qualità: Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità complessiva pesata a tutto oggi. chil. 16057.85. Parziale oggi pesata chilog. 738.50. Prezzo massimo al chil f. 1.45, medio f. 1.30 5/10, minimo f. 1.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Reese

RINGRAZIAMENTO.

La desolata sottoscritta ringrazia di cuore tutte quelle persone che vollero onorare di loro presenza i funerali del suo amato Capo

GIOVANNI MARIA

accompagnando la salma all'ultima dimora.

Barcola 2 luglio 1888.

Famiglia STARK.

Biglietti da visita moderni, tipo del 1500 Stampa gotica, in due colori, da fior. 1.60, 1.80 e più al centinaio. Biglietti d' indirizzo novità a f. 2.10 al cento. Biglietti d'indirizzo semplici, da soldi 80 al centinaio in poi. Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Ricercasi abile macchinista in bianco. Via Nuova N. 9, quarto piano. (1144)

Ricercasi corrispondente italiano tedesco, paga 800. Cauzione indispensabile. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (1141)

Ricercasi giovine usciere per cancelleria, parli tedesco, paga 600. Agenzia Geromini. Piazza Borsa. (1141)

Ricercasi conduttore birraria ammogliato, pratico mestiere per primario locale, presso Trieste. Indirizzo all'amministrazione «Piccolo» (1104)

Pratico cuoco, d'anni 41, buonissimi attestati, cerca collocamento. Rivolgersi Banco Caffè Armonia Loco. (1106)

Esami d'ammissione e riparazione per tutte le classi delle Reali, Ginnasio ed Academia in tutte le materie prepara studente assolto con distinzione. Offerte sub «M. N. 10» al «Piccolo» (1147)

Esami riparazione Reali, ammissione academie, Via Caserma 12, II. piano (1137)

Per incamminare affare commerciale rendibile disponibili f. 2000. Offerte D. A. Posta restante. (1133)

Affittasi stanza ammobiliata per signori, costo. Via Caserma N. 8, terzo piano. (1140)

Affittansi elegante stanza-costo stanzino-costo, vicine St. Antonio nuovo Indirizzo «Piccolo» (1146)

Affittasi in campagna, per stagione estiva, 3 camere, camerino, cucina a prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo» (1124)

Affittasi una stanza ammobiliata per 1 o per 2 signori, e possibilmente con costo. Via Valdirivo N. 13, III piano. (1053)

D'affittare in Gonobitz presso Pötchach alleggio ammobiliato di due stanze, camerino e cucina. Per informazioni rivolgersi «Piacca» Stella Polare. (10 6)

Da vendere mobili, diversi utensili da viaggio, un szamovar vero russo, 3 sacre bibbie antiche. Dalle 10-12, dalle 3-5. Via della Zonta N. 3, III piano. (1099)

Da vendersi un pianoforte (Schweighofer) via Giulia N. 9, terzo piano, porta N. 7. (1135)

Vendesi «Molino Vapore» due mole, perfettamente in ordine, posizione buonissima. Indirizzo «Piccolo» (1139)

Mobili di stile moderno, eleganti, da vendere: stanza da letto per due persone, credenza da pranzo con marmo, tavolo allungabile ed altri bellissimi mobili. Via degli Artisti N. 4, II piano. Per comodità dei signori compratori, qualunque oggetto potrà essere custodito presso il venditore fino il 24 agosto p. v. (1149)

Da vendere un velocipede 52 pollici. Rivolgersi Trattoria Giardinetto Aquedotto. (1114)

Fu smarrito un piccolo rattler. Il trovatore riceverà mancia generosa conducendolo nel fondo Ralli, Giardino publico. (1138)

Smarrito domenica medaglione d'oro quadrangolare, dall'arsenale, tramway, trattoria Berger, via Pondares. Generosa mancia indirizzandosi »Piccolo» (1148)

Contessa Wanda. Nuovamente pregata riscontrare lettera 5 maggio al potete riescire simpatico. (1142)

Z. Lettera conteneva risposta mandatami chiedere. Ri mandarono onde farti credere ciò che loro sta meglio. Non a persi bocca. Ti trattano proprio come bambina. (1143)

Giorgio E. Ritornate posta, ultima Bianca non mio. (1145)

Sospiro ore 5 oggi vederti. (1136)

Libri scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (1109)

Ghiacciaie usate vendo nel mitissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1150)

Rigeneratore del sangue, il più efficace è lo sciloppo di tamarindo iodo-ferrato del chimico farmacista Xicovich. Unico deposito Farmacia «Alla Madonna» via Nuova 18. (1121)

Novità sedie, poltrone e tavoli per giardino, in ferro, pieghevoli. Via Fortino 5. (019)

OCCASIONE FAVOREVOLE.
ELEGANTISSIMI e MODERNI
MOBILI per SALONE
sono da vendere
a prezzi molto convenienti
Corso N. 19, I. piano

Si vende
causa pronta partenza
UN COMPLETO MOBILIO
di una camera da sposi
di recente data, acquistati con altri mobili, come: specchi dorati ed intarsiati, consol, ecc. Si vende pure uno scrittoio completo.
Il tutto a modici prezzi.
Indirizzo al „Piccolo"

Nel lavoratorio Mobili e Tappezzerie
di
ANGELO DELPIN
Via del Torrente N. 32, I. piano

si trova scelta in **Mobili** d'ogni qualità, a prezzi di fabrica. Camere complete in assortimento, raccomandabili per solidità ed eleganza.

Oggetti artistici adatti per ornamenti e regali. **Mobili tappezzati,** ecc.

Occasione: Un Chiffonier a tre porte, con specchio, lavoro artistico di tutta novità per fior. **185.**

Ai rivenditori Prezzo corrente illustrato gratis.

GUSTAVO FORLÌ
STRALCIO MANIFATTURE
sotto prezzo di fabrica
A MOTIVO DI TRASLOCO.

1888.

La Direzione del ben rinomato e accreditato deposito di linerie, manifatture, PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI,

CORSO 27

avverte il gentile P. T. Publico, che i prezzi di tutti gli articoli i quali sono assolutamente INTATTI, SENZA DIFETTI e vengono venduti con la più stretta garanzia, furono considerevolmente ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia come in generale ad ogni persona la possibilità di acquistarsi per una meschina somma una merce veramente solida, e la Direzione, per conferma di quanto è detto più sopra, publica una particella del Prezzo Corrente del Deposito di merci più grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE

Tappeti di iute, disegni fantasia	a f.	1.25 e più
Tendine di iute, magnifici disegni	» »	1.80 »
1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista	» »	—.35 »
1/2 » » » con bordo	» »	—.45 »
1/2 » » » di filo	» »	1.— »
1/2 » » » » c. bordo	» »	1.— »
1/2 » » colorati bleu	» »	1.— »
1/2 » stracci per cucina I. qual. con bordo	» »	—.65 »
1/2 » asciugamani di filo o pique	» »	1.20 »
1/2 » salviette per tavola, di filo	» »	1.20 »
1 tovaglia bianca per 6 persone	» »	1.— «
1 » » » 10 »	» »	1.85 »
1 » » » 13 «	» »	2.50 »
1 » colorata per caffè	» »	1.— »
1 » » » » più fina	» »	1.25 »
1 » » fina, frange	» »	1.30 »
1 fornimento color. per 6 persone	» »	2.50 »
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz' apparecchio	» »	5.50 »
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio	» »	6.30 »
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie	» »	6.75 »
1 » » puro Rumb. 3/4 33 m.	» »	15.— »
1 » » puro Rumb. qual. ina. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola	» »	9,50 »
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz.	» »	19.75 »
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone	» »	3.85 »

Corredi da sposa vengono effettuati prontamente, accuratamente e di ottimo buon gusto.

Commissioni dalla provincia si spediscono franche di dazio.

Merce non conveniente si scambia senza difficoltà. Per acquisti di qualche importanza un buon sconto.

Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27